

## Nuove Acque e Aato 4 riconosciute "eoefficienti"

### Premiate dalla Regione Toscana per la valorizzazione dell'acqua del rubinetto.

E due. Per la seconda volta Nuove Acque, questa volta insieme ad Aato 4, è stata selezionata dalla Regione Toscana per il premio 2009-2010 destinato alle aziende ecoefficienti. La prima volta è stata nel 2008 per l'attività di diminuzione delle perdite e quindi di contenimento del consumo di una preziosa risorsa quale l'acqua. Questa volta lo spunto è stato offerto dalla campagna "Accadueò per tutti" che raggruppa l'insieme delle iniziative di valorizzazione della qualità dell'acqua presso il pubblico ed in particolar modo le scuole.

"E' un'iniziativa di comunicazione ed educazione ambientale che abbiamo avviato insieme nel 2005 – ricordano Paolo Ricci e Dario Casini, Presidenti di Nuove Acque e di Aato 4. E' rivolta a tutte le scuole dell'infanzia, elementari e medie inferiori dei trentasette comuni dell'ambito territoriale Alto Valdarno 4. L'obiettivo è promuovere la conoscenza del ciclo idrico integrato". Quindi cos'è l'acqua potabilizzata e depurata, come viene "lavorata" e distribuita, quanti interventi del personale specializzato ci siano dietro il semplice gesto di aprire il rubinetto, quali accorgimenti si dimostrino utili ad evitare sprechi e come sia possibile evitare o almeno ridurre l'inquinamento idrico, quali siano gli atteggiamenti responsabili che diventino finalmente "abiti culturali". Infine trasmettere alle famiglie, attraverso i ragazzi, le conoscenze e i corretti modelli di comportamento.

"In questi anni – ricordano Ricci e Casini – abbiamo coinvolto, 300 classi e 6500 studenti. Riteniamo di avere dato un contributo significativo non solo alla conoscenza della risorsa idrica ma indotto anche comportamenti positivi. Queste iniziative di comunicazione si sono amplificate recentemente sul Comune di Arezzo con l'iniziativa "Acqua in Brocca" realizzata insieme al Comune e Legambiente, di sostituzione dell'acqua minerale nelle scuole con l'acqua del rubinetto.

Da qui il riconoscimento di "eco efficienza" giunto dalla Regione Toscana".

Ma il progetto continua ed ecco "tutti Pro-getti d'Acqua", la nuova iniziativa programmata per quest'anno e che viene finanziata con risorse derivanti dalla tariffa e dalla Regione Toscana. Ma quali sono le novità? "Attraverso l'installazione sul territorio di punti di approvvigionamento, accompagnati da pannelli esplicativi, si informano i cittadini che non solo che l'acqua erogata è conforme ai parametri stabiliti dalla normativa vigente in materia di acque potabili, ma è di una elevata qualità, informando sui parametri chimico fisici contenuti – annunciano l'Amministratore delegato di Nuove Acque, Jerome Douziech e il Direttore di Aato 4, Massimiliano Refi. Avremo quindi distributori nei luoghi al chiuso e fontanelli in quelli all'aperto. Vogliamo evidenziare come in un'area sempre più vasta, la qualità dell'acqua che viene erogata è paragonabile a quella delle acque oligominerali. Non ci limitiamo a sostenerlo ma forniamo sul sito [www.nuoveacque.it](http://www.nuoveacque.it) dati aggiornati sulla qualità dell'acqua erogata. L'obiettivo è combattere la convinzione largamente diffusa che l'acqua del rubinetto sia meno garantita e qualitativamente peggiore dell'acqua confezionata, incentivandone il consumo. In questo modo diminuisce la produzione di bottiglie di acqua minerale in PET, e il relativo consumo di materie prime e le necessità di smaltimento del rifiuto". Ogni famiglia che passa all'acqua del rubinetto risparmia fra i 150-250 euro all'anno grazie alla riduzione dell'acquisto di acqua in bottiglia. Il numero di bottiglie non prodotte, acquistate e smaltite è mediamente da 400 a 700 per famiglia per anno.

Questo risultato applicato alla percentuale rilevata nell'anno 2009 di famiglie che nel territorio dell'A.T.O. n.4 Alto Valdarno dichiarano di consumare acqua del rubinetto, porta ad un risparmio di bottiglie non prodotte e quindi non smaltite pari a 40.000.000 di pezzi in un anno nei 32 comuni della Provincia di Arezzo e nei 5 della Provincia di Siena.

Il risparmio per le amministrazioni incaricate dello smaltimento dei rifiuti è quantificabile in 600.000 euro anno, con un costo di smaltimento di circa 700 euro a tonnellata.

## Nuove Acque premiata perché risparmia energia

### Riconoscimento della Regione Toscana al lavoro dell'azienda

”La nostra attività richiede tanta energia per sollevare l'acqua, renderla potabile e depurarla prima di restituirla all'ambiente. I costi energetici sono quindi molto alti anche per la nostra azienda – ricorda Jerome Douziech, Amministratore delegato di Nuove Acque. Questa voce di

spesa, nei nostri bilanci, è seconda solo a quella del personale. Da anni siamo quindi impegnati a ridurre la “bolletta energetica” e le attività che abbiamo realizzato hanno adesso ottenuto il riconoscimento della Regione Toscana che ha selezionato Nuove Acque per il progetto “Una politica energetica ecosostenibile” che include l'insieme delle iniziative avviate dall'azienda per ridurre i consumi energetici e produrre energia verde”.

In dieci anni, Nuove Acque ha risparmiato circa 10 milioni di kWh pur integrando nuovi impianti. Basti pensare che questo ha determinato una diminuzione di 6000 tonnellate il rilascio di CO2 nell'ambiente. Tre i livelli di azione. Il primo è quello tecnologico e quindi il miglioramento degli impianti esistenti, sia con l'introduzione di nuove tecnologie che con la sostituzione delle pompe che si rivelano obsolete e quindi con minore efficienza energetica. Il secondo livello interessa le ottimizzazioni tecniche: “lavoriamo al controllo delle perdite idriche sulle reti – ricorda Douziech. Soltanto nel 2009 siamo riusciti a risparmiare circa 800.000 metri cubi d'acqua che altrimenti sarebbero andati dispersi nel terreno”.

Il terzo livello d'intervento è quello dell'autoproduzione da fonti rinnovabili, cioè la realizzazione di impianti che consentono di convertire energia idraulica, biogas o qualunque altro prodotto di processo altrimenti non sfruttato, in energia attiva ed utilizzabile immediatamente dal sistema stesso. Un esempio è rappresentato dal cogeneratore del Casolino ad Arezzo. “E' un impianto che dal gas prodotto dai fanghi di depurazione riesce ad ottenere energia elettrica e vapore calore – ricorda l'Amministratore delegato di Nuove Acque. E' un investimento che ha consentito di ridurre il fabbisogno di energia del depuratore. La sua realizzazione è stata quindi una scelta strategica orientata alla diminuzione dei costi di gestione. Al massimo delle sue potenzialità, il cogeneratore è in grado di produrre 500 megawattora all'anno. E' stato il primo del genere nell'Italia centrale e i parametri che abbiamo raggiunto sono ampiamente al di sotto dei limiti di legge. Questo vuol dire, ad esempio, evitare che ogni anno finiscano in atmosfera tonnellate di anidride carbonica che sarebbero state prodotte e disperse nell'ambiente in assenza del cogeneratore”.

